

# Patto della terra, del cibo e della biodiversità agricola e alimentare della Maremma Toscana

Noi, cittadini e cittadine della Maremma, rappresentanti delle Istituzioni, delle Associazioni di categoria, e gli altri soggetti a vario titolo coinvolti, che operano sul territorio della Maremma, sottoscriviamo il Patto della Terra, ci impegniamo a rispettarne i principi, a realizzare tutte le azioni utili alla tutela, alla valorizzazione e alla promozione della Agrobiodiversità locale, immenso patrimonio materiale e immateriale, che da generazioni disegna la comunità e il territorio. Siamo consapevoli che la valorizzazione dell'Agrobiodiversità passa attraverso cambiamenti strutturali, scelte politiche e imprenditoriali, ma sappiamo quanto siano determinanti anche le nostre abitudini alimentari, la necessità di riappropriarsi delle nostre radici e l'acquisto di prodotti locali, nel rispetto e nei limiti dettati dalla stagionalità.

Costituisce elemento strategico fondamentale di tale disegno dare inizio ad un percorso in grado di rendere economicamente sostenibili le piccole produzioni locali che contengono in sé un grande valore tradizionale ed identitario della Maremma, che rischiano altrimenti di scomparire.

La Comunità del Cibo, in quanto elemento dinamico e relazionale, può dare un nuovo impulso alla comunità locale, al rafforzamento del senso di appartenenza, alla costruzione di una rete di consumatori e produttori, alla condivisione di un sistema alimentare legato al territorio, alla stagionalità ed alla salubrità del prodotto. Può farsi inoltre promotrice di quello sviluppo economico, sociale, culturale e ambientale rispettoso degli equilibri naturali del luogo.

All'interno di questo progetto diventa fondamentale riconoscere il ruolo e la funzione dei coltivatori e degli imprenditori agricoli, veri e propri custodi del territorio, della conservazione dell'agro-biodiversità e della protezione del suolo come anche della manutenzione del territorio, della prevenzione degli incendi e del dissesto idrogeologico.

Sulla base di queste premesse noi crediamo e condividiamo/afferriamo che:

## **L'Agrobiodiversità è identità locale**

La relazione tra la nostra terra, il clima e l'opera dell'uomo ha contribuito a forgiare l'identità del nostro territorio e delle nostre comunità. Siamo orgogliosi e consapevoli che le nostre tradizioni, il nostro carattere, siano il frutto di questo percorso millenario, che ha rischiato di arrestarsi, minacciato dall'omologazione e dai frenetici ritmi dell'industrializzazione. Vogliamo perciò riconnettere e rafforzare questa incredibile rete di saperi, mestieri e sapori che ha reso la Maremma e la Toscana riconoscibile nel mondo. Vogliamo rendere protagoniste tutte le generazioni di cittadini, dagli anziani, custodi delle tradizioni, ai bambini, perché siano consapevoli della storia da cui provengono, ai giovani, perché possano attualizzare e innovare questo patrimonio, disegnando il futuro del territorio.

## **L'Agrobiodiversità disegna il paesaggio**

Dalla storia di una relazione di ostilità e complicità tra uomo e natura è stato disegnato un paesaggio complesso, forte e insieme fragile. I decenni di spopolamento e progressivo abbandono delle coltivazioni hanno lasciato il segno e hanno rischiato di rompere il delicato equilibrio che si era stabilito attraverso i secoli. Sappiamo che riappropriarsi in piena consapevolezza del patrimonio di Agrobiodiversità della nostra terra significa tornare a far vivere lo straordinario e variegato paesaggio della Maremma e della Toscana, significa proteggere le nostre comunità dall'azione dei sempre più devastanti effetti del cambiamento climatico, significa permettere al nostro territorio di presentarsi al mondo come un esempio unico di connubio tra uomo e natura.

## **L'Agrobiodiversità valorizza l'economia locale**

La valorizzazione della Agrobiodiversità Maremmana e Toscana è il più grande e strategico investimento che la nostra comunità ha l'opportunità di realizzare. La connessione tra la Agrobiodiversità coltivata e allevata e i mestieri che sono nati e qui si sono specializzati, hanno permesso per anni alla comunità di vivere in un territorio difficile e garantire opportunità di formazione, studio e lavoro alle nuove generazioni, vedendole allontanarsi ma mantenendo allo stesso tempo una grande determinazione nell'affermare la nostra identità. Oggi abbiamo l'opportunità di utilizzare questo patrimonio e di trasportarlo nel mondo 4.0, dei social media, delle connessioni virtuali, contemporaneamente rafforzando la nostra identità locale. È tempo di realizzare nuove alleanze sul territorio, tra cittadini, istituzioni, operatori economici. È tempo di riscoprire l'orgoglio di essere qui in Maremma e di condividere la nostra storia, il nostro territorio e l'immensa ricchezza, rappresentata dalla nostra Agrobiodiversità.

- 1) **la conservazione** delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali e la trasmissione di conoscenze sulle stesse, lo studio e il recupero, incentivando l'incontro tra ricercatori e imprenditori etici al fine di realizzare e promuovere, con la partecipazione di tutta la comunità, un'informazione corretta sui temi dell'ambiente, che preveda anche la nascita/fondazione di un nostro strumento di indagine e ricerca per creare sempre più consapevolezza e cultura;
- 2) **la valorizzazione gastronomica** delle risorse genetiche poco conosciute, anche a livello di ristorazione e commercializzazione, sottolineandone le qualità organolettiche, nutraceutiche e culturali;
- 3) **lo studio e la diffusione** di pratiche proprie dell'agricoltura biologica e di altri sistemi colturali a basso impatto ambientale e volti al risparmio idrico, alla minore emissione di anidride carbonica ed altri gas serra, al mantenimento ed incremento della fertilità dei suoli; applicazione di metodi di coltivazione e di allevamento a bassa entropia, salvaguardando la fertilità del suolo e la purezza delle acque, riducendo gli output esterni all'agroecosistema, studio di pratiche di agroecologia che possano migliorare la capacità dei sistemi colturali di resistere ai cambiamenti climatici e possano incrementare la biodiversità dell'agroecosistema;
- 4) **custodia** del territorio, dei saperi tradizionali relativi alle colture agrarie e delle tradizioni culturali legate al cibo e alla biodiversità agricola e alimentare;

- 5) **attenzione particolare** alla selezione partecipata delle sementi e del materiale di propagazione in genere, adatta al territorio e per fare fronte ai mutamenti climatici e alla corretta alimentazione;
- 6) **educazione e formazione all'ambiente e alle pratiche agricole**, aggregazione sociale, riqualificazione delle aree dismesse o degradate e dei terreni agricoli marginali
- 7) realizzare sistemi economici, produttivi e distributivi attraverso la diffusione di principi di **cooperazione, solidarietà ed economia circolare, passando** dal concetto di consumatore a quello di **fruitore**;
- 8) attivare il **sistema di garanzia partecipata** come patrimonio di conoscenza acquisita da condividere con l'intera comunità;
- 9) restituire a ciascun individuo e popolo la **sovranità alimentare**, ovvero il diritto di decidere il proprio sistema alimentare e produttivo, accedendo a cibi sani, nutrienti, culturalmente adeguati con principi di **sostenibilità sociale ed ambientale**;
- 10) promuovere la coesione sociale, l'inclusione, lo scambio intergenerazionale e multiculturale, la solidarietà. Garantire la condivisione, il rispetto delle differenze e dei diritti civili: un **modello di innovazione sociale** che partendo da esigenze locali, diventi fonte di ispirazione per nuove connessioni umane, organizzative ed economiche a vantaggio del territorio;
- 11) entrare in **sinergia con altre realtà** per trovare forme di collaborazione a sostegno di vecchie e **nuove filiere**;
- 12) assicurare sempre la **giusta remunerazione** dei produttori e rifiutare beni che derivino dallo sfruttamento delle persone, garantendo così il **prezzo equo**.

Per questo noi tutti, rappresentanti delle istituzioni e altri sottoscrittori del Patto della Terra, ci impegniamo a:

- promuovere la coerenza tra le azioni promosse dalla Comunità del cibo e le politiche pubbliche progettate per il territorio;
- promuovere la crescita della comunità locale, attraverso la diffusione della consapevolezza del ruolo della tutela della agrobiodiversità per lo sviluppo del territorio;
- promuovere il coordinamento inter istituzionale per individuare percorsi organizzativi e amministrativi che facilitano il raggiungimento degli obiettivi condivisi per la tutela e la valorizzazione dell'Agrobiodiversità locale;
- promuovere azioni volte al rafforzamento della comunità locale, con particolare attenzione alla partecipazione e all'inclusione dei cittadini in condizioni di difficoltà.

Per questo noi, rappresentanti delle Amministrazioni Comunali, dell'Unione dei Comuni, del GAL, dei Parchi, ci impegniamo in particolare a:

- implementare progettazioni coerenti con i bisogni espressi dalla Comunità del cibo, anche attingendo a risorse messe a disposizione da altri enti o dall'Unione Europea;
- ricercare la coerenza con gli obiettivi della Comunità nella pianificazione territoriale, nella progettazione a valere sulle risorse messe a disposizione su bilancio proprio, nelle iniziative di animazione e promozione territoriale e nelle azioni di ordinaria amministrazione;
- valutare le modalità di valorizzazione degli alimenti biodiversi nella refezione collettiva (RSA, scuole e servizi per l'infanzia), nei percorsi di prevenzione e di educazione sui corretti stili di vita.

Per questo noi, rappresentanti degli Istituti Scolastici e dei Servizi educativi, ci impegniamo in particolare a:

- progettare, insieme alla Comunità, percorsi di formazione e sensibilizzazione per conoscere e valorizzare le risorse genetiche locali, in base ai bisogni e alle capacità dei bambini/e e dei ragazzi/e;
- rafforzare il coinvolgimento di tutta la comunità educante (istituti, famiglie, bambini/e, ragazzi/e) nella condivisione degli obiettivi e dei percorsi, consapevoli che solo attraverso proposte coerenti è possibile far maturare il reale cambiamento della comunità.

Per questo noi, rappresentanti delle Università e dei Servizi Pubblici di Ricerca, ci impegniamo a:

- supportare gli operatori locali per lo sviluppo e la diffusione delle varietà locali, attraverso approcci multidisciplinari o approfondimenti scientifici sulle caratteristiche peculiari dei prodotti del territorio.

Per questo noi, rappresentanti della ASL Toscana Sud Est, ci impegniamo a:

- valorizzare le specificità del territorio nei piani di educazione alla salute (alimentazione e life skill su identità culturale e empowerment);
- valutare le modalità di valorizzazione degli alimenti biodiversi nella refezione collettiva (RSA, scuole e servizi per l'infanzia), nei percorsi di prevenzione e di educazione sui corretti stili di vita;
- mettere in atto tutte le azioni possibili per supportare la Comunità nella realizzazione dei propri obiettivi.

Per questo noi, rappresentanti delle Associazioni di categoria, ci impegniamo a:

- formare e supportare i nostri associati nella valorizzazione dei prodotti del territorio;
- creare le condizioni per lo sviluppo di accordi locali tra operatori delle filiere agroalimentari, del turismo e della conoscenza.